

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco e la discussione che ne è seguita, il cui testo è riportato in allegato;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Santa Lucia di Piave intende valorizzare le figure di coloro che hanno maturato il diritto alla pensione coinvolgendoli in attività di pubblica utilità;
- a tal fine intende dare il via ad alcune iniziative rivolte ai suddetti soggetti, residenti nel Comune, che possiedono ancora l'energia e la volontà di svolgere attività utili alla collettività per alcune ore alla settimana;
- l' iniziativa di cui trattasi è finalizzata:
 - a. al miglioramento della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza a costi contenuti;
 - b. all'attivazione di meccanismi di integrazione sociale e solidarietà ;
 - c. alla promozione di una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione ed alla organizzazione di servizi e di attività a rilevanza socio ambientale;
 - d. a migliorare la qualità della vita dei soggetti utilizzati;

ATTESO CHE tali attività rientrano tra le iniziative volte al reinserimento degli anziani in attività di pubblica utilità alle quali il D.Lgs 30.12.1992, n. 503 ha riconosciuto rilevanza sociale, introducendo misure atte ad agevolare l'attivazione mediante un particolare trattamento fiscale dei compensi che divengono totalmente cumulabili con i trattamenti pensionistici;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs 267/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, il quale stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune adotta i regolamenti nelle materie di propria competenza;

VISTO ed esaminato il testo dell'allegato Regolamento per la disciplina delle attività di pubblica utilità, composto da n. 18 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale vengono stabilite, in particolare:

- a. –i tempi e le modalità per l' inserimento dei soggetti richiedenti;
- b. –le attività di pubblica utilità;
- c. –i relativi compensi;
- d. –la copertura assicurativa;

RITENUTO lo stesso atto a disciplinare in modo adeguato la materia, e a favorire un utilizzo congruo e corretto dei soggetti in parola, secondo le finalità sopra evidenziate;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PRESO ATTO dell'acquisizione del parere favorevole, di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 5 (i consiglieri della Lista Progetto Santa Lucia, Arturo Bernardi, Luigi Bariviera, Aldo Granzotto, ed i Consiglieri della Lista Santa Lucia Sostenibile, Giuseppe Spricigo ed Eugenio Dal Bianco) resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, per le motivazioni addotte in premessa, il “Regolamento per la disciplina delle Attività di Pubblica Utilità”, composto da n. 18 articoli, il cui testo viene allegato sub. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale ;
- 2) Di dare atto che il ridetto Regolamento, come stabilito dall’art. 18 del medesimo, entrerà in vigore all’avvenuta esecutività della presente deliberazione;
- 3) Di incaricare i competenti Responsabili dei Servizi, nell’ambito dei loro poteri gestionali, di dar corso al presente provvedimento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e trasparenza.

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 13.03.2008 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI
PUBBLICA UTILITÀ".**

TESTO DELLA RELAZIONE E DELLA DISCUSSIONE

RELAZIONE:

IL SINDACO: Qui avete trovato un regolamento per la disciplina delle attività di pubblica utilità, nella quale l'Amministrazione ha la possibilità di avvalersi, diciamo, dell'impegno anche dei cittadini di Santa Lucia. Naturalmente avete visto che vi è una serie di criteri: dall'età, al fatto che questa persona, ovviamente, non sia in attività cosiddetta lavorativa. Diciamo per una serie di attività da svolgere, le avete viste, sono citate nell'art. 3, se non le avete lette magari le leggiamo e comunque serve ed è propedeutico per l'Amministrazione questa possibilità perché riesce ad economizzare più interventi all'interno del territorio e questo ci permette, oltre che ovviamente risparmiare anche coinvolgere in questo caso i cittadini.

Devo anche dire che questa è un'operazione che l'Amministrazione ormai da diversi anni fa, al di là di questo regolamento, perché iniziative che ci vedono coinvolti con le nostre associazioni ci danno l'opportunità di intervenire dalle aree verdi, parchi e a quant'altro. Questo serve ad un duplice scopo, diciamo, intervenire direttamente con il cittadino e, di fatto, anche attraverso il contributo contribuire al finanziamento, se così possiamo dire, delle nostre associazioni.

C'è una poi un voce che parla ovviamente di compensi nella quale vi è un tetto, ed eventualmente poi la serie di bandi che sono previsti per realizzare questi progetti.

Se ci sono interventi. Dal Bianco.

DISCUSSIONE:

Il Consigliere della Lista "Santa Lucia Sostenibile", Eugenio DAL BIANCO: Una premessa, premessa che devo fare perché, siccome mi dispiace che il Comune di Santa Lucia, al contrario di altri Comuni in zona, sia privo di una Commissione per la stesura dei regolamenti, perché questo avrebbe potuto fare in modo che molti dubbi e perplessità si risolvessero direttamente in quella Commissione. Al contrario dobbiamo perdere tempo qui in Consiglio, perché avrei appunto diversi dubbi, diversi chiarimenti da chiedere.

Ad esempio, nell'art. 1 si parla che sono le persone pensionati e casi sociali che usufruiscono di questa delibera, di questo regolamento. Vorrei sapere il motivo, ad esempio, per cui non ci sono i disoccupati, se c'è una normativa che lo vieta, se è previsto che siano solo i pensionati che possono usufruire di questo tipo di intervento o se è una scelta?

Il SINDACO: Quando si parla di persone segnalate come casi sociali, "svolte da pensionati o persone segnalate", l'ufficio riferimento è l'ufficio servizi sociali, ma non per questo deve essere una persona che ha determinate difficoltà, nel senso che sono persone a cui l'Amministrazione può attingere, ripeto, oppure persone che si possono presentare in Comune per dichiarare la propria disponibilità, quindi non è che precludiamo.

Il Consigliere DAL BIANCO: Sì, ma nei requisiti si parla che devono essere pensionati, quello dico. I disoccupati perché non fanno parte di questa categoria?

Il SINDACO: No, ma c'è..

Il Consigliere DAL BIANCO: Sono considerati casi sociali?

Il SEGRETARIO: Questo tipo di regolamento è stato proposto proprio non a caso alla luce anche della finanziaria che praticamente blocca completamente il ricorso del lavoro, diciamo, flessibile, cioè tutti i riferimenti normativi che c'erano precedentemente alle forme di lavoro flessibile, quindi a tempo determinato; questo può essere un piccolo aiuto sia per l'Amministrazione, chiaramente si parla sempre di piccole incombenze, per le quali c'è il limite massimo, il tetto di spesa, lordo di 5.000 euro e individuale massimo di 10 euro all'ora, ma chiaramente, poi normalmente sono 5-6 euro che si danno, proprio perché è una delle poche forme che può consentire di ricorrere a aiuti esterni all'Ente. Perché pensionati sopra i 55 anni? Perché, appunto, c'è una normativa, c'è una legge che dà la possibilità a uno che è in pensione di percepire un reddito che si assommi, chiaramente a condizione che si tratti di lavori di pubblica utilità, da non confondere con i lavori socialmente utili che sono quelli che utilizzano persone, anche giovani, che possono trovarsi in cassa integrazione o in mobilità, appunto; è previsto che possono avere il cumulo del compenso, cioè possono continuare a percepire la pensione e avere anche questo piccolo reddito, qualora, appunto.. Questo è un regolamento, poi sta alla Giunta dire "in alcuni settori riteniamo di avvalerci" e poi ci sono tutte le procedure che ha prima introdotto il Sindaco e sono quelle contenute nel regolamento. Per cui questo tipo di regolamento è proprio specifico per soggetti di almeno 55 anni e che godono di pensione proprio perché sono loro che possono fare questo tipo di lavoro e avere questo cumulo pensione più.. questa paghetta, diciamo così, che possono prendere facendo questa tipologia di lavoro. Poi, c'è anche la finalità sociale di questo regolamento che è evidenziata, che è appunto quella di dare la possibilità, oltre al vantaggio che potrebbe avere l'Amministrazione, appunto di dare, chiaramente si parla sempre di piccoli servizi, a costi contenuti, ma anche di mettere in condizione uno che si sente ancora attivo, oggi a 55 anni, insomma, poi è anche la mia età credo che ci sentiamo ancora abbastanza giovani, anche di rendersi utili alla propria comunità con lo spirito di fare qualcosa di utile e di positivo.

Il Consigliere DAL BIANCO: Ancora non ho ben compreso, è proprio un problema normativo per cui devono essere pensionati, perché anche i disoccupati, uno che rimane disoccupato a 50 anni ha delle grosse problematiche nell'ambito del lavoro. Quindi, dico, è una normativa specifica, mi dice solo il pensionato può recepire quei 5.000 euro e quindi..

Il SEGRETARIO: Ribadisco è solo per questa tipologia, sono regolamenti diffusi, tutti prevedono proprio l'utilizzo di pensionati, perché altrimenti si va nella fattispecie che dicevo prima di incarichi Co.Co.Co a tempo determinato, ecc., che non sono possibili; oppure sono possibili in casi straordinari, adesso si parla massimo di tre mesi o per situazioni straordinarie, comunque lì ci sono tutte le procedure previste normalmente, che può essere il concorso, può essere il ricorso, appunto, alla mobilità o altri tipi di procedure che sono quelli assolutamente disciplinati dalla legge. Questo è l'unico caso in cui si può prescindere, cioè si esula da questa tipologia quando si ricorre, appunto, a pensionati che danno la loro disponibilità a collaborare con un'Amministrazione in piccoli servizi di pubblica utilità. E devono essere proprio di questo tipo, alla luce di quella normativa che prevede questa possibilità di cumulo, quindi delle agevolazioni fiscali, non ci sono altre tipologie; ce ne sono centinaia di questo tipo di regolamenti in Italia ed è proprio per questa specifica fattispecie, partendo da quella legge che ho citato prima.

Il Capogruppo della Lista "Progetto Santa Lucia, Arturo BERNARDI: Anch'io come Dal Bianco forse è la parte che ci rende un po' più duri di comprendonio, vediamo di fare una domanda specifica. Lei afferma che la legge italiana vieta di utilizzare questo regolamento se riferito a persone che non siano pensionati di 55 anni? No, allora ho capito bene.

Il SEGRETARIO: Non è quello che ho detto, ho detto semplicemente che questo tipo di regolamenti vengono fatti a fronte di una legge, esattamente il D.Lgs. 503/92 che è un malloppo che parla delle pensioni, sono centinaia di articoli; tra questi articoli si prevede appunto la possibilità che, nella tipologia, cioè nell'utilizzo di chi è in pensione si possa dare un'ulteriore somma.

Il Consigliere BERNARDI: Ma non vieta che possa essere fatto questo lavoro anche da chi non è in pensione.

Il SEGRETARIO: No, non lo vieta questa legge, ma se io assumo uno che non è in pensione devo fare un concorso regolare, devo fare le procedure previste dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi che disciplina l'acquisizione di personale a tempo determinato. Questa è una nicchia, è un discorso di nicchia che vale solo per l'utilizzo di pensionati, punto. Poi abbiamo messo a abundantiam anche un caso, che è proprio quello di situazioni segnalate dai servizi sociali, di persone che chiaramente non lavorano che hanno magari problemi, che rientrano, ad esempio, nella tipologia della legge 68, cioè hanno delle disabilità di un certo livello che non gli consentono di lavorare e questo potrebbe essere un caso che fa eccezione, appunto, al percepimento della pensione, proprio perché lì si tratta di situazioni di carattere sociale che, previa una relazione dell'assistente sociale, potrebbero trovare inserimento in qualche piccolo lavoretto di aiuto.

Ma, ripeto, ti dà la discriminante, si parla proprio di piccoli interventi, una percezione massima di 5.000 euro lordi nel corso dell'anno che vanno a sommarsi, possono sommarsi alla pensione. E questa è la tipologia ristretta di tutti questi tipi di regolamento che sono uguali in tutte le parti d'Italia, di quelli che intendono avvalersi di questa facoltà. Niente a che vedere - ci sono tutte le norme regolamentari, di legge, ecc., - invece con le assunzioni a tempo determinato per le quali l'attuale Finanziaria ha introdotto uno strettissimo giro di vite per cui è possibile solo assumere, sempre chiaramente con le procedure previste, solo in casi assolutamente eccezionali e per periodi molto limitati.

Il SINDACO: Spricigo.

Il Capogruppo della Lista "Santa Lucia Sostenibile", Giuseppe SPRICIGO: Tanto per avere un'idea della dimensione di questa cosa, si può sapere quant'è l'uso di queste persone, cioè di quante persone durante l'anno, quali compensi, quanti.., tanto per capire 200 persone a..?

Il SINDACO: Dipende, perché non c'è.. L'importo massimo che l'Amministrazione può a persona è di 5.000 euro, come vedete nell'art. 7 dei compensi, però non abbiamo ancora, diciamo, né una serie di persone che possono arrivare in Comune o in Amministrazione chiedendo "guardate che.., avendo sentito che..", e poi l'Amministrazione ovviamente prova anche a divulgarlo, non abbiamo di fatto una serie di dati che possono essere precisi in questo senso perché non.. Abbiamo, per esempio...

Il consigliere SPRICIGO: Volevo chiedere sulla base dello scorso anno.

Il SEGRETARIO: Questa è una possibilità teorica, cioè se il Consiglio ammettiamo approva il regolamento questa sera, c'è un regolamento che dà questa possibilità, poi sarà la Giunta a vedere ...

Il SINDACO: E' un ulteriore strumento.

Il SEGRETARIO: ... in quali casi, dove, ecc., in quali tipologie attivarli. C'è già l'utilizzo attualmente di qualche anziano, ma è con un altro strumento, che è quello della convenzione con alcune associazioni locali. Questo è uno strumento in più, poi io non posso dirlo, credo nessuno possa dirlo adesso, può darsi che nel corso dell'anno facciano tre, quattro bandi - per dire piccoli

lavori di manutenzione, di sorveglianza, ecc. - come non ne facciano neanche uno.

Questa sarà poi al momento, la valutazione dell'organo giuntale, che farà le sue valutazioni e vedrà, però il presupposto per poter ricorrere in modo disciplinato, in modo chiaro, in modo anche corretto e trasparente è avere uno strumento, appunto, legislativo che, in questo caso, è un regolamento del Consiglio Comunale.

Il SINDACO: Dal Bianco.

Il Consigliere DAL BIANCO: Rimanendo sempre all'art. 5, la definizione di caso sociale, per caso sociale si intende una persona seguita dai servizi sociali. C'è già una casistica, c'è già una tabella, c'è già qualcosa che i servizi sociali hanno per stabilire qual è un caso sociale, oppure viene scelto dal...

Il SINDACO: L'ufficio dei servizi sociali attraverso la dottoressa Dall'Anese ha dei riferimenti. Ripeto, noi questa sera chiamiamo il Consiglio a votare questo strumento, poi con l'efficacia dello strumento possiamo effettivamente sensibilizzare magari qualche persona che, non sapendo di questa cosa, può essere coinvolta. Ripeto, sono tanti gli aspetti, questa sera ci dotiamo, ci doteremo di questo strumento e da questo possiamo avvalerci di ulteriori prestazioni.

Il Consigliere DAL BIANCO: L'art. 7. Trovo che si parla che sarà stabilito, dall'Amministrazione Comunale in sede di prima applicazione, il compenso di 10 euro. Cosa si intende per "in sede di prima applicazione?" È un termine che non...

Il SINDACO: Sono 10 euro lordi come compenso, quindi poi..

Il SEGRETARIO: Massimo.

Il SINDACO: Sì, massimo.

Il SEGRETARIO: Vuol dire che la Giunta per attivare uno di questi servizi, quello che dicevo prima, questo è uno strumento teorico, a monte, propedeutico, poi se la Giunta dirà "facciamo un bando per andare a tagliare l'erba davanti - non so - alla palestra, davanti alle scuole", farà un bando, dirà l'importo che darà che potranno essere anche 2 euro, per dire. Cioè non deve sfiorare il limite che gli dà il Consiglio. Poi, dovrà tarare l'importo in base alla tipologia del servizio, alla complessità, alla professionalità anche che richiede, all'impegno, lì sono valutazioni che saranno fatte a valle, diciamo. Questo è un regolamento assolutamente di previsione e non di gestione.

Il SINDACO: Naturalmente, scusate però, perché poi si sente parlare di voce di professionalità, senza nulla togliere, ma è chiaro che sono casi non riconducibili già al fatto che, per esempio, alcune diverse nostre associazioni hanno delle persone validissime insomma in questo senso; dovremo fare attenzione a questi casi, ecco. È uno strumento in più. Prego.

Il Consigliere BERNARDI: Intanto sto aspettando la risposta, non so se il Consigliere Dal Bianco se ne è dimenticato, ma ha fatto la domanda iniziale che era "perché i regolamenti di questo Comune li fa solo la maggioranza..", che oggi è di colore giallastro, domani potrebbe essere bluastra, rossastra, non so, ma quei regolamenti valgono per la comunità io credo, non valgono perché c'è Szumski e Fantinel che governano il paese. Allora, non mi pareva una domanda che valesse la pena di lasciar cadere dicendo "non rispondiamo". Noi abbiamo fatto una proposta che queste cose, che riguardano la vita della Comunità, abbiano in sede di definizione la compartecipazione democratica, è un termine che non uso quasi mai ma vorrei spiegare che, rendere partecipi nelle decisioni le componenti votate dal popolo, vuol dire esercitare un dovere che un'Amministrazione ha, più che un diritto nostro.

Il secondo aspetto, signor Segretario, lei che è molto bravo, ma nella lingua italiana anche la lingua ha i suoi significati, quando si dice "in sede di prima

applicazione non si spende più di 10 euro" si può intendere che, in sede di seconda applicazione o di terza si fa diversamente. Allora, è sbagliato scrivere così, bastava dire che si spendono massimo 5 euro, non in sede di prima applicazione, perché ci dite che non c'è una prima, una seconda, una terza, c'è una prima e basta. Allora, se non c'è una prima, una seconda e una terza si spendono 10 euro massimo e basta.

Poi, signor Sindaco, non ci dica che le associazioni hanno diritto di precedenza su queste cose, perché noi esercitiamo l'uso del denaro pubblico, che vuol dire amministrare le risorse di tutti anche dei disgraziati che, magari, non aderiscono all'attività di associazione. Dobbiamo, se questa è la condizione, avvisare gli interessati tutti perché sappiamo che c'è un diritto che compete a tutti. Poi il regolamento stabilirà chi ne beneficia di più, di meno, prima o dopo, ma non diciamo, come mi pare di aver capito, che, siccome le associazioni hanno il supermercato delle proposte, già quello è un negozio che ci basta, gli altri negozi possono chiudere, perché noi qui dobbiamo rappresentare gli interessi di tutti.

IL SINDACO: Sì, stasera noto che c'è un po' di difficoltà a capirci, però può starci, magari è un periodo pre-pasquale. Tuttavia, non è mia abitudine confondere queste cose, perché questa sera al di là di aspetti, diciamo, di interpretazione in questo caso del regolamento, l'Amministrazione si dota di uno strumento, non è mia intenzione dire che le Associazioni per quanto io capisco che a Santa Lucia, rispetto ad altri paesi, visto che ogni tanto l'erba del vicino è sempre migliore, è nettamente all'avanguardia rispetto alla collaborazione con le nostre associazioni che sono tante e capaci, ma non voglio assolutamente confondere questo aspetto con l'altro. Abbiamo uno strumento importante che è quello della collaborazione dei nostri cittadini affiliati ad un'associazione, ne faremo ancora perché in queste settimane abbiamo lavorato in questo senso ancora con le nostre associazioni, laddove è possibile intervenire e laddove queste poi ci hanno anche richiesto. C'è stato anche un desiderio di emulazione da parte delle nostre associazioni vedendo partire l'una piuttosto che l'altra.

Questa sera, ripeto, è un ulteriore strumento che l'Amministrazione si può anche avvalere, quindi non la vedo una cosa che va in contrapposizione. Questo volevo esprimere con tutta serenità. Prego, Dal Bianco.

Il Consigliere DAL BIANCO: Solo per chiudere un attimo, il problema è che questo regolamento...

Il SINDACO: Scusa Dal Bianco, non vorrei essere maleducato o dimenticarmi, relativamente alla questione dell'eventuale Commissione io penso che l'Amministrazione possa eventualmente valutare questa opportunità. Non c'è un grandissimo clima tra le forze politiche in questo momento a Santa Lucia; ciò detto, siccome noi siamo qua per guardare agli interessi di tutti i cittadini, magari insomma vedremo - una volta che si saranno un po' stemperate queste situazioni, perché poi siamo uomini alla fine - se ci saranno le condizioni per prendere in considerazione questa proposta. Dal Bianco.

Il Consigliere DAL BIANCO: Va bene, però anche se il clima è turbolento magari è meglio che questo clima si sfoghi in Commissione più che in Consiglio.

Il SINDACO: Può essere un'idea.

Il Consigliere DAL BIANCO: Veniamo al punto, all'art. 11, che è poi quello più sostanziale, l'attribuzione dei punteggi. Qui il comma 1, volendo posso anche leggervi l'articolo ma non credo sia necessario, diciamo che nel calcolo dei punteggi vengono, secondo me, sottovalutati i punti che vengono attribuiti al reddito complessivo a favore di altre condizioni, altri criteri che rischiano di favorire le persone con un reddito maggiore. Cioè diciamo che, coloro che hanno un reddito fino a 7.000 euro prendono 4 punti, più o meno come.., cioè lo stesso punteggio che può prendere un qualsiasi criterio individuale, individuato nel punto c). E' un criterio per l'individuazione dei soggetti destinati a prestare delle attività, quindi sono dei criteri soggettivi del responsabile di servizio

al confronto di un criterio oggettivo, che è quello del reddito del richiedente. Questo basso punteggio del reddito rischia, effettivamente, di mettere in fondo alla classifica, alla graduatoria coloro che hanno più bisogno.

Il SINDACO: Ho capito.

Il SEGRETARIO: Si parla di utilizzare persone che si rendono disponibili e si rendono anche utili; quindi che un punteggio contemperato, da un lato, diciamo, dia una certa preferenza a chi ha un reddito più basso, però vada anche a fare in modo di avere persone che poi siano veramente in grado di fare qualcosa di positivo e di utile, credo che questo è normale. Io questo regolamento l'ho predisposto sulla base di altri regolamenti che ho acquisito, magari adesso con Internet si trovano i vari Comuni d'Italia, e questo è mediamente. Poi, per carità, ognuno può pensarla anche come vuole, ma credo sia abbastanza ponderato infine anche quello, proprio di dire contemperiamo, ma non è un regolamento dei servizi sociali, questo è un servizio per far fare delle piccole attività che siano a favore dei cittadini.

Il Consigliere DAL BIANCO: Sì, ma si parla anche di cercare di reinserire nell'attività.

Il SEGRETARIO: Il regolamento è per attività di pubblica utilità, ho inserito io, ho ritenuto io di proporre, di mettere dentro anche un caso che, qualora il servizio sociale stia seguendo delle persone che non possono lavorare perché hanno qualche problema, qualche disabilità, però nello stesso tempo farle partecipare alla vita collettiva, alla vita sociale, può essere per loro una terapia, prevedere anche questo caso. Ma non è la ratio del regolamento, questo è un regolamento per fare lavori di pubblica utilità che utilizzino persone che a 55 anni si sentono ancora giovani, intendono spendere qualcosa per la propria comunità e siano appunto pensionati, perché questa non è una forma di reddito, di guadagno, non è quello che fa vivere uno, però può essere quel qualcosa in più che aiuta magari la sua comunità, ma allo stesso tempo gli dà anche quel qualcosa in più che può sempre tornargli utile, soprattutto di questi tempi.

Il Consigliere DAL BIANCO: Sì, ma credo che 5.000 euro per uno che ne percepisce 7 sono una cifra che gli permette di..

Il SINDACO: Massimo.

Il Consigliere DAL BIANCO: Ma, intendo dire, per chi ne percepisce 12.000 o più.. Ripeto, io ritengo che i punteggi relativi al reddito siano bassi, rimango di questa idea. Basta, non mi dilungo oltre. Però, ripeto, la presenza di una Commissione avrebbe risolto molte di queste problematiche che si creano durante il Consiglio Comunale.

Il SINDACO: Grazie. Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione la voce n. 4, chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?